
MODULO di
RAGIONERIA GENERALE ed APPLICATA
CODICE MICROSOFT TEAMS: ebec4fw

PROF. RICCARDO MACCHIONI

Oggetto del modulo

Economia Aziendale

le *condizioni di esistenza*
e le *manifestazioni di vita* delle aziende
attraverso lo studio coordinato ed unitario
dei profili della rilevazione,
della gestione e dell'organizzazione

- l'azienda e le classi di aziende
- i circuiti delle operazioni aziendali
- le analisi delle variazioni dei valori
- i prospetti del reddito e del capitale
- (...)

Metodologie e Det.ⁿⁱ Q.^{ve} d'azienda

rilevazione dei fatti di gestione
aventi ad oggetto operazioni
di scambio con l'esterno
attraverso la contabilità generale,
al fine di determinare periodicamente
il reddito di periodo e il correlato
capitale di funzionamento

- funzioni del bilancio
- i postulati del bilancio
- i principali criteri di valutazione
- gli schemi di bilancio
- (...)

Ragioneria Generale ed Applicata

predisposizione del BdE secondo
l'impostazione contabile internazionale
e valutazione dello *stato di salute*
di un'impresa,
anche attraverso l'analisi
della dinamica finanziaria per flussi

- armonizzazione contabile
- i principi contabili internazionali
- l'analisi di bilancio per indici
- il rendiconto finanziario
- (...)

Principali contenuti

➤ **Processo di armonizzazione**

➤ ***Framework* dello IASB**

➤ **Prospetti di bilancio**

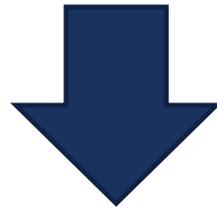
Armonizzazione contabile

l'armonizzazione contabile è un processo con il quale
si persegue l'obiettivo di favorire l'impiego in diversi Paesi
di un **unico corpus di principi contabili**

l'armonizzazione contabile ha subito una forte accelerazione in seguito
alla crescente *integrazione* dei sistemi economici dei vari Paesi e
ai fenomeni di *globalizzazione* che hanno interessato l'economia mondiale

Armonizzazione contabile

l'armonizzazione contabile contribuisce
al funzionamento efficiente dei sistemi economici e finanziari
perché migliora la **qualità** e la **comparabilità** dei bilanci,
agevolando le scelte di investimento



Riduzione del **costo del capitale**

soprattutto per le aziende quotate, grazie alla facilitazione della circolazione di capitali

Armonizzazione contabile nell'Unione Europea

In ambito UE, l'armonizzazione contabile ha preso avvio verso la fine degli anni '70
attraverso lo strumento della **direttiva**



Per le imprese industriali, commerciali e di servizi:

- **Direttiva n. 78/660** (IV Direttiva sui conti annuali)
- **Direttiva n. 83/349** (VII Direttiva sui conti consolidati)

recepite in Italia con il D.Lgs n. 127/1991

*L'elevato **grado di discrezionalità** contenuto nelle direttive
non ha agevolato il processo di armonizzazione contabile*

Armonizzazione contabile nell'Unione Europea

In ambito UE, le difformità emerse fra i vari Paesi in fase di recepimento hanno evidenziato l'inadeguatezza del sistema delle regole contabili rispetto alle esigenze di investitori internazionali



Scelta di introdurre come unico set di regole contabili i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (**IASB**)



Adottati con lo strumento del **regolamento**, il quale, diversamente dalla direttiva, diviene immediatamente efficace in tutti i Paesi UE

Principi contabili internazionali e documenti interpretativi

International Accounting Standard (IAS)

Standing Interpretations Committee (SIC)

International Financial Reporting Standards
(IFRS)

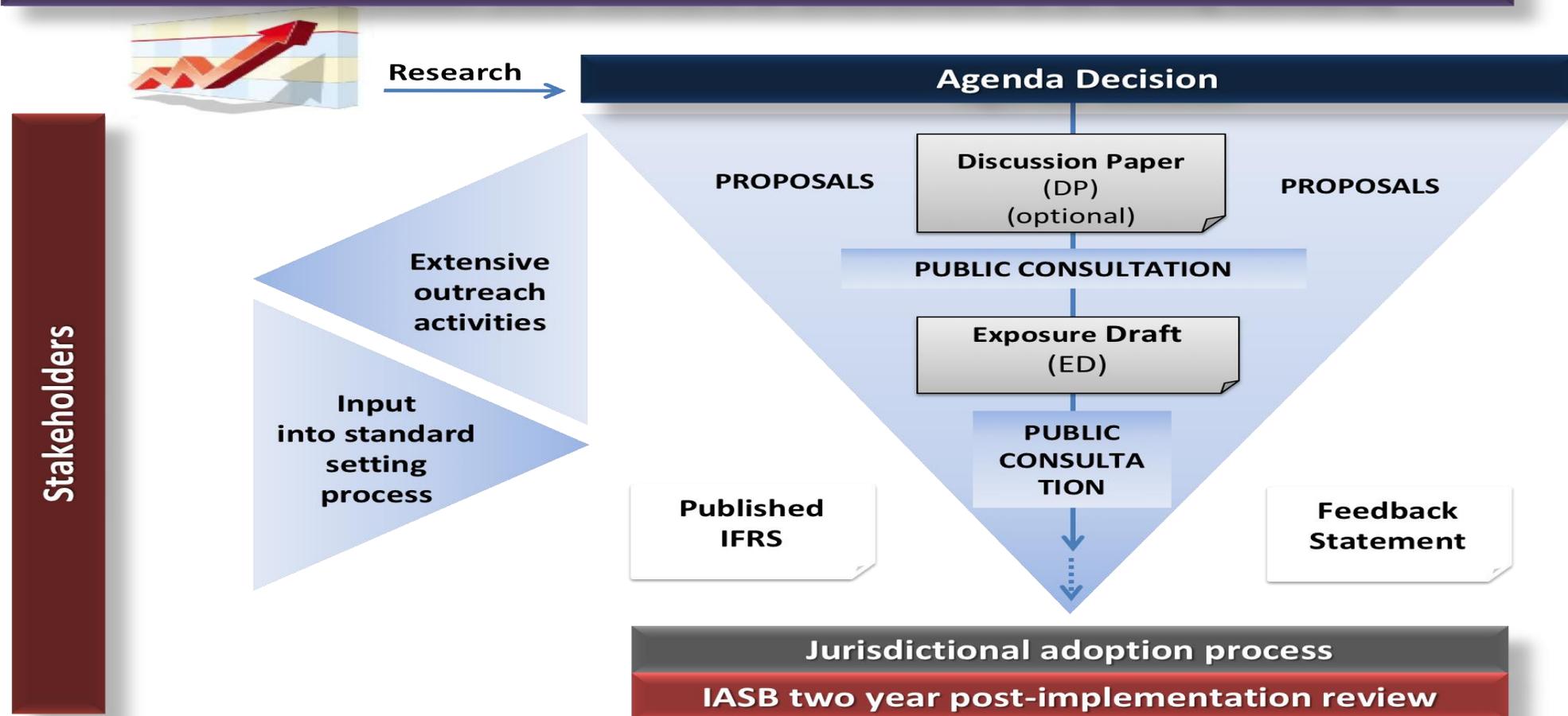
International Financial Reporting
Interpretations Committee (IFRIC)

denominazioni e acronimi dei principi contabili internazionali
e relativi documenti interpretativi
fino al 2001

denominazioni e acronimi dei principi contabili internazionali
e relativi documenti interpretativi
dopo il 2001

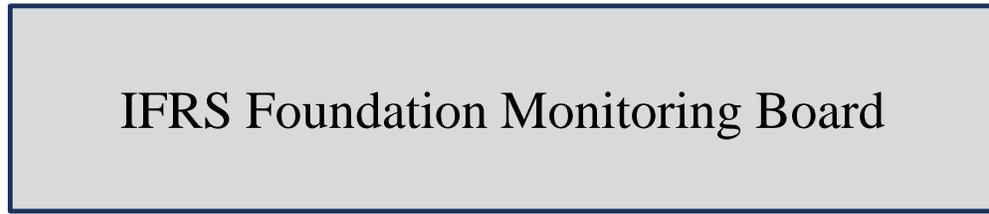
Il processo di formazione dei PCI (Due Process)

The «due process» (new standard or amendment to an existig standard)



La STRUTTURA della IFRS Foundation

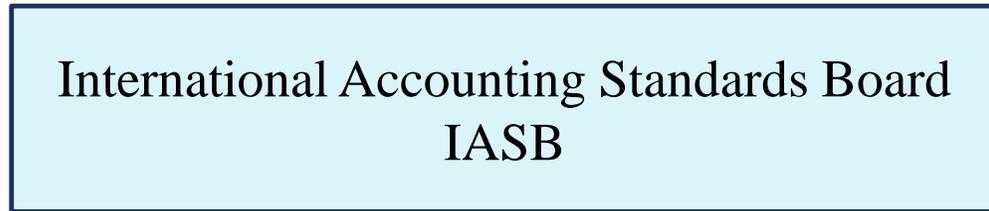
sul piano organizzativo, si possono distinguere tre livelli



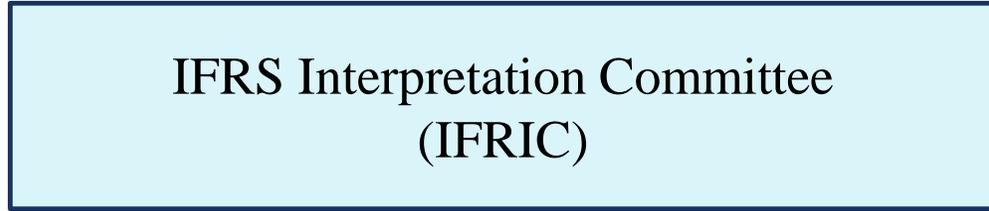
Organo di sorveglianza (Public Accountability)
costituito dalle authorities dei mercati finanziari, responsabili della forma e del contenuto dell'informazione EF vincolata



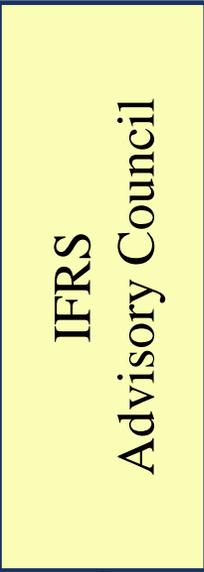
Consiglio di garanti (Governance e supervisione)
Nomina, fra l'altro, il Board, l'IFRIC e l'IFRS Advisory Council



Board (independent standard setting)
Sviluppa gli sts e approva le interpretazioni degli sts stessi elaborate dell'IFRIC



Comitato di interpretazione
Fornisce interpretazioni dei singoli sts per questioni che possono sorgere in fase applicativa

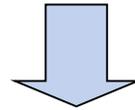


Il processo di formazione dei PCI (Due Process)

- ✓ individuazione di temi prioritari (anche su suggerimento di soggetti esterni)
- ✓ svolgimento di una fase istruttoria, da parte dello *staff tecnico*, su aspetti rilevanti ai fini dell'emanazione di un principio;
- ✓ consultazione dell'IFRS Advisory Council in merito all'opportunità di inserire l'argomento nell'agenda del Board;
- ✓ pubblicazione di un *Discussion Paper* (non obbligatorio, il documento contiene una ampia panoramica dell'argomento);
- ✓ pubblicazione di un *Exposure Draft* (obbligatorio, si richiedono commenti a bozze di principio);
- ✓ valutazione, da parte dello staff tecnico, dei commenti sull'*Exposure Draft*,
- ✓ approvazione da parte del *Board* del nuovo principio contabile internazionale;
- ✓ revisione periodica del principio contabile internazionale.

Come si rendono efficaci a livello EU i PCI: *endorsement* (1/2)

Dopo l'approvazione di uno IAS-IFRS da parte dello IASB ...



... l'Unione Europea attiva un processo di **omologazione**

Uno standard può essere omologato se compatibile con i connotati giuridici ed economici riscontrabili nel territorio comunitario

Come si rendono efficaci a livello EU i PCI: *endorsment* (2/2)

l'omologazione (*endorsment*) è un processo al quale contribuiscono **tre organismi**

European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)

svolge verifiche di natura *tecnica* controllando, ad es., che lo standard rispetti:
il principio della *rappresentazione veritiera e corretta*
i criteri fondamentali per quanto riguarda la *qualità dell'informazione*
destinata a supportare le decisioni economiche

Accounting Regulatory Committee (ARC)

formula un parere di natura *politica* circa l'opportunità di adottare lo standard

Standard Advisory Review Group (SARG)

valuta se il parere fornito dall'EFRAG è obiettivo e neutrale

a valle del processo, il PCI viene ratificato dal Parlamento EU e pubblicato sulla gazzetta ufficiale europea

I PCI Internazionali in Italia (1/2)

i PCI sono stati introdotti negli stati membri (e quindi anche in Italia) con

Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606

che, a partire dal 1 gennaio 2005, ha **imposto** l'adozione dei PCI per la redazione dei *bilanci consolidati* delle **aziende quotate**

Per le altre fattispecie, il Regolamento ha previsto la **facoltà** di estendere gli IAS/IFRS ai bilanci di esercizio delle aziende quotate e dei bilanci consolidati e di esercizio delle aziende non quotate

In Italia, tale facoltà ha trovato risposta nel **D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38**

con il quale gli IAS/IFRS sono stati resi obbligatori anche

- per i bilanci di esercizio delle aziende quotate
- per i bilanci consolidati di alcune aziende non quotate

(società con strumenti finanziari diffusi, banche e intermediari finanziari, assicurazioni)

- per i bilanci di esercizio di alcune aziende non quotate

(come ad esempio, società con strumenti finanziari diffusi e banche)

I PCI Internazionali in Italia (2/2)

i PCI sono **facoltativi** per le aziende non quotate diverse da quelle obbligate alla loro adozione

non possono adottare i PCI le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis e le micro-imprese definite dall'art. 2435-ter (**escluse**)

le **Società non quotate**

possono redigere il Bilancio in forma abbreviata quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:

- 1) T Attivo dello SP: 4.400.000 euro
- 2) Ricavi delle V e delle P: 8.800.000 euro
- 3) Dipendenti occupati: 50 unità

le **micro-imprese** godono di ulteriori semplificazioni.

Una società è micro-impresa quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non ha superato due dei seguenti limiti:

- 1) Attivo dello SP: 175.000 euro
- 2) Ricavi delle V e delle P: 350.000 euro
- 3) Dipendenti occupati: 5 unità

due modelli di bilancio (1/2)

SOGGETTI C.C. - OIC



Regole contabili emesse dal legislatore nazionale,
interpretate e integrate dai PC OIC

SOGGETTI IAS-IFRS



PCI dello IASB omologati EU
si sostituiscono alle norme civilistiche e ai PC OIC



la normativa nazionale e i PC OIC si modificano per effetto del recepimento delle direttive europee che nel tempo vengono modernizzate e spesso allineate alle previsioni dei PC Internazionali

Esempio: Direttiva 2013/34/EU recepita con D.Lgs. n.139/2015

*(obbligo di RF, trattamento azioni proprie, trattamento costi ricerca e pubblicità,
esposizione strumenti finanziari derivati, eliminazione dei conti d'ordine)*

due modelli di bilancio (2/2)

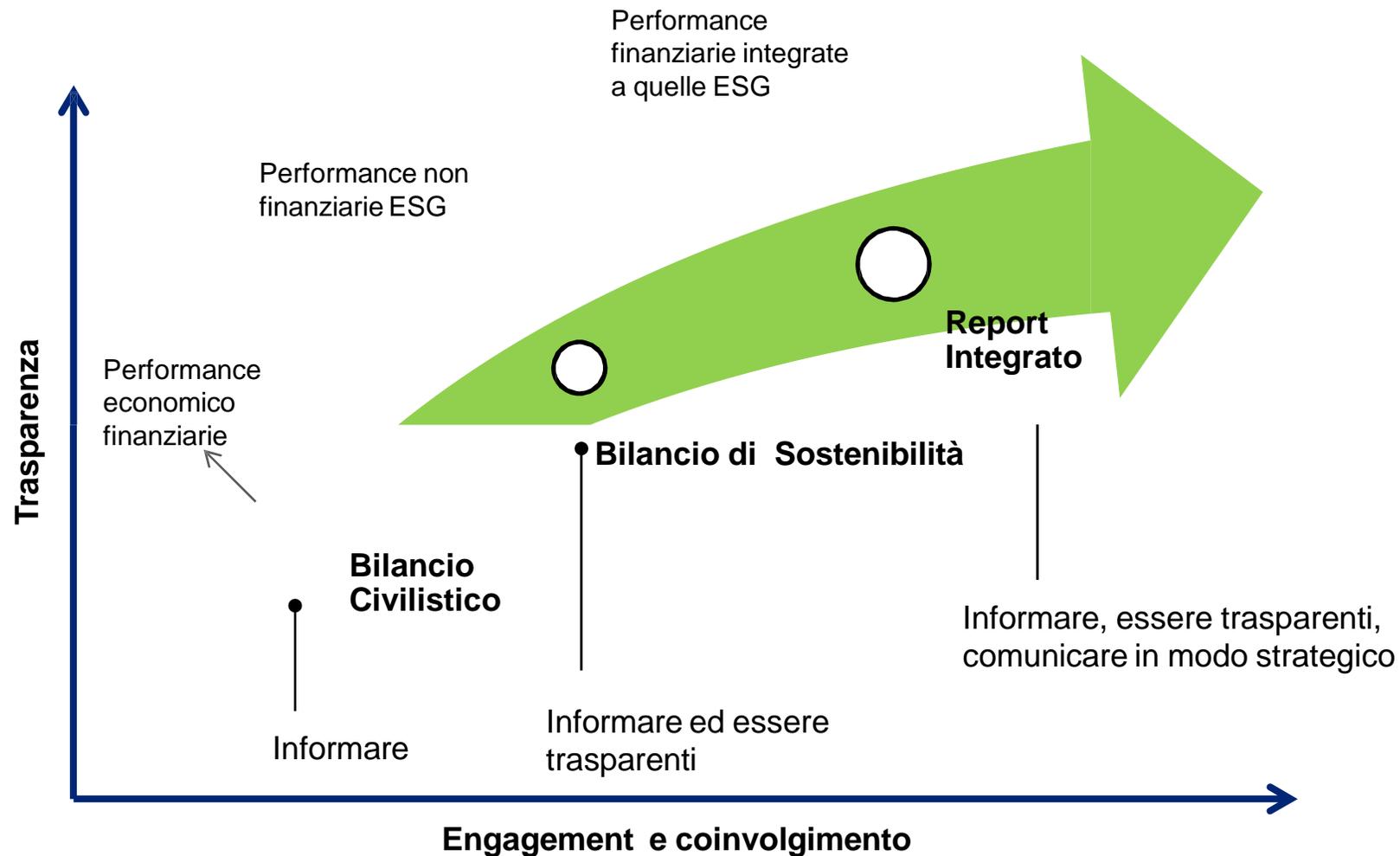
modello di bilancio nazionale

vs

modello di bilancio IAS-IFRS

- si passa da una informazione orientata ai *creditori* ad una orientata ai *primary users* (investitori, finanziatori ...)
 - si passa da una visione *redditualista* ad una visione *patrimonialista*
 - si accoglie una accezione di reddito *allargato* (*comprehensive income*)
che include componenti realizzati e non realizzati (cicli in corso di svolgimento)
 - si declina diversamente il principio di *prudenza*
consentendo la rilevazione di utili sperati
- si adotta il *fair value* come criterio di valutazione alternativo al più tradizionale costo storico

Trasparenza verso coinvolgimento dell'organizzazione



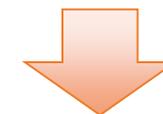
I DIVERSI TIPI DI DISCLOSURE

Con particolare riferimento **al reporting esterno**, è possibile distinguere:



Disclosure obbligatoria

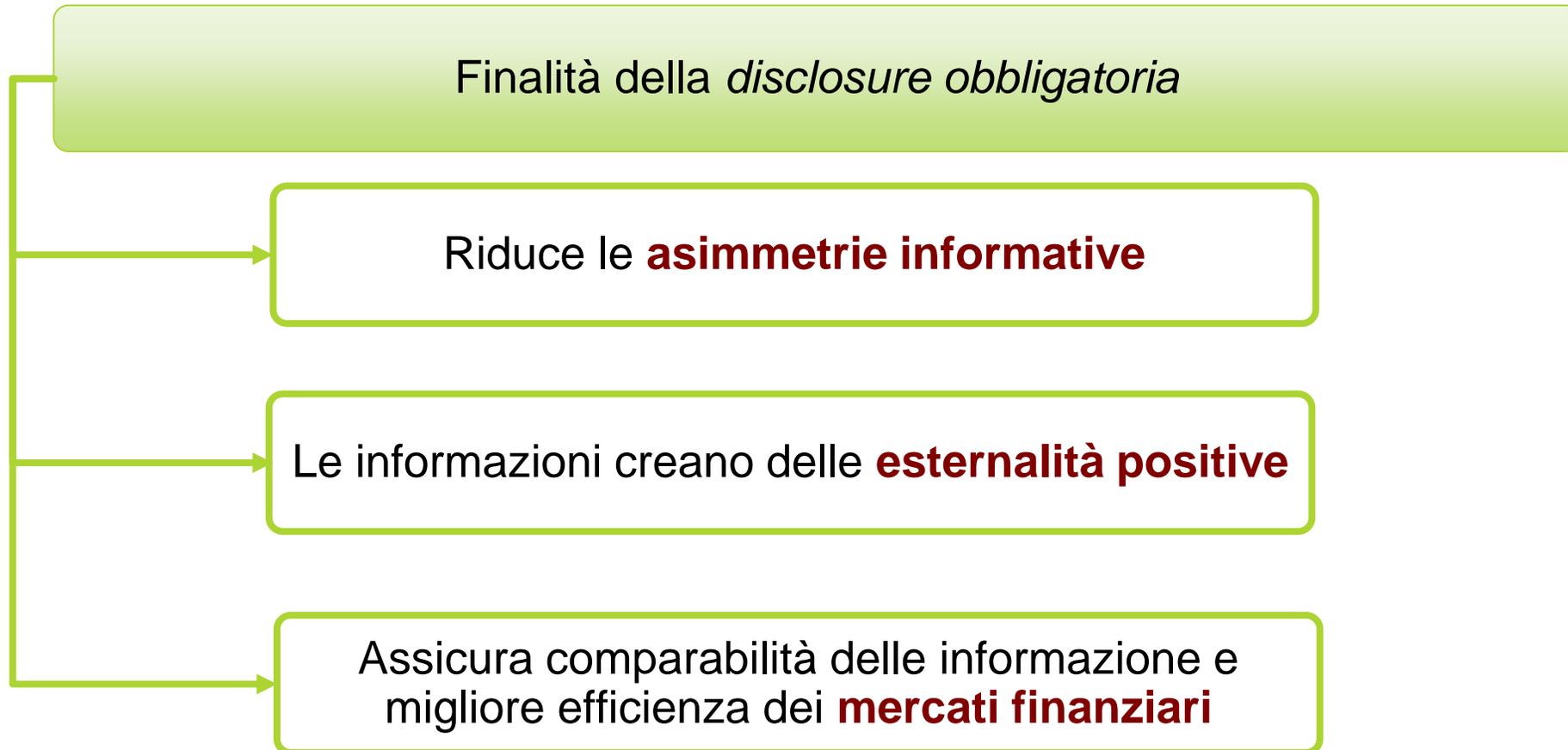
Derivante da vincoli normativi creati al fine di tutelare i terzi e gli stakeholders.



Disclosure volontaria

Proposta da ciascuna impresa al fine di integrare l'informativa obbligatoria per soddisfare "bisogni" di varia natura.

LA DISCLOSURE OBBLIGATORIA



LA DISCLOSURE VOLONTARIA

Finalità della *disclosure volontaria*

Fornisce una **comunicazione «di indirizzo»**
agli stakeholders

Adotta un **linguaggio informale**,
scevro di «tecnicismi»

Contribuisce a
migliorare l'immagine dell'azienda

Fornisce la **possibilità di differenziarsi**

Tipologie di reporting non finanziario

Bilancio sociale (enti del terzo settore – obbligo di revisione)

Dichiarazione non finanziaria (enti di interesse pubblico – obbligo di revisione)

Integrated reporting

Report di sostenibilità «referenced to GRI»

Report di sostenibilità «GRI compliant»

Report secondo le linee guida di Confindustria (PMI)

Relazione annuale delle società BENEFIT

Il ruolo dello IASB in materia di sostenibilità

About the International Sustainability Standards Board

International investors with global investment portfolios are increasingly calling for high quality, transparent, reliable and comparable reporting by companies on climate and other environmental, social and governance (ESG) matters.

On 3 November 2021, the IFRS Foundation Trustees announced the creation of a new standard-setting board—the International Sustainability Standards Board (ISSB)—to help meet this demand.

The intention is for the ISSB to deliver a comprehensive global baseline of sustainability-related disclosure standards that provide investors and other capital market participants with information about companies' sustainability-related risks and opportunities to help them make informed decisions.

Il ruolo dello IASB in materia di sostenibilità

ISSB pubblica in consultazione le prime bozze di standard in materia di sostenibilità

1 APRILE 2022



L'International Sustainability Standards Board (ISSB) ha pubblicato in consultazione i primi due draft di standard in materia di sostenibilità:

- ED IFRS S1 *General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information* che prevede i requisiti di informativa generali relativi alla sostenibilità
- ED IFRS S2 *Climate-related Disclosures*, che riguarda la *disclosure* relativa al clima.

La consultazione termina il 29 luglio 2022.

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito dell'IFRS Foundation

La nozione di sostenibilità

LO SVILUPPO CHE SODDISFA I BISOGNI DEL PRESENTE
SENZA COMPROMETTERE LA POSSIBILITÀ
PER LE GENERAZIONI FUTURE
DI SODDISFARE LE PROPRIE NECESSITÀ.

Rapporto Brundtland (1987)

Il Bilancio di Sostenibilità

È un documento a, solitamente annuale che analizza l'operato di un'organizzazione (privata o pubblica), valutandolo secondo le logiche dell'efficienza **economica**, della tutela **ambientale** e della tutela **sociale**.



La **finalità** dello strumento sono:
verificare la capacità dell'organizzazione di “**gestire l'equilibrio**” tra le diverse aree e consentire il **monitoraggio, la rendicontazione e la comunicazione** delle performance ambientali e sociali, oltre che economiche.

Caratteristiche del Bilancio di Sostenibilità

- piena **valorizzazione della dimensione ambientale** accanto a quelle economiche e sociali
- **attenzione al benessere delle generazioni future**, gli stakeholder nei confronti dei quali è necessario rendicontare: lo sviluppo sostenibile fa riferimento all'equità intergenerazionale (garantire alle generazioni future la possibilità di soddisfare i loro bisogni al pari di quanto avviene per la presente generazione) e infragenerazionale (attenuare i disequilibri nei confronti delle aree svantaggiate del territorio all'interno della stessa generazione)
- capacità di essere uno **strumento di integrazione** delle variabili socio-ambientali nelle politiche dell'organizzazione che lo realizza

Standard di rendicontazione del bilancio di sostenibilità

Al fine di garantire una sempre maggiore **trasparenza** nelle comunicazioni e relazioni con i propri stakeholder, Enel rendiconta periodicamente le proprie attività in materia, in linea con

- gli standard internazionali del GRI (Global Reporting Initiative)
- Sustainability Accounting Standards Board (SASB)
- le raccomandazioni della *Task force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD) del Financial Stability Board (rischi climatici)
- *Guidelines on reporting climate-related information* pubblicate dalla Commissione europea a giugno 2019

Standard di rendicontazione

- GRI (Global Reporting Initiative) è il principale framework di riferimento per la predisposizione di un Bilancio di sostenibilità.
- È un modello ormai universalmente accettato a livello internazionale per il reporting della performance economica, ambientale e sociale di un'organizzazione.
- Grazie al suo approccio modulare e graduale, tutte le organizzazioni possono utilizzarlo, indipendentemente da dimensione, settore, Paese.
- Le Linee guida per il reporting di sostenibilità prevedono dei principi per individuare il contenuto del report e garantire la qualità delle informazioni fornite.

